

Il Piano Didattico Individualizzato PEI

Sommario

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO INTEGRATO CON IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE.....	2
INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA allegato 2	19
INCONTRI GLHO allegato 3	20
ACCORDI PRELIMINARI ALLA STESURA DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO allegato E Accordo Quadro 2011-2016.....	21

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO
INTEGRATO CON IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Cognome _____

Nome _____

Istituzione scolastica _____

Anno scolastico _____

Classe/sezione _____

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

Dirigente scolastico

Cognome e nome

Gruppo Docente/Consiglio di classe

Cognome e nome	Docente di

Assistente per l'autonomia, per le relazioni sociali e la comunicazione

Cognome e nome	Ente di riferimento

Genitori

Cognome e nome	Riferimenti telefonici

Responsabile ASL/AO (o suo delegato)

Cognome e nome	Riferimenti telefonici

Altri operatori Assistente sociale del Comune, Tecnico tiflogo, Interprete LIS, Operatore psicopedagogico

Cognome e nome	Figura e Ente di appartenenza

PRESENTAZIONE DELL' ALUNNO

INTERVENTI RIABILITATIVI ED EDUCATIVI PER L'ANNO IN CORSO

INTERVENTI RIABILITATIVI IN ORARIO SCOLASTICO (con uscita dalla scuola per recarsi c/o strutture specialistiche)

Tipo di intervento: (medico specialistico, neuropsichiatrico, psicologico, logopedico, psicomotorio, altro) _____

Operatore di riferimento:

Modalità

Tempi:

Raccordo con l'attività scolastica:

INTERVENTI RIABILITATIVI IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO

Tipo di intervento: (medico specialistico, neuropsichiatrico, psicologico, logopedico, psicomotorio, altro)

Operatore di riferimento:

Tempi:

Raccordo con l'attività scolastica:

INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI

Tipo di intervento:

Operatori di riferimento:

Tempi:

Raccordo con l'attività scolastica:

ALTRI INTERVENTI EXTRASCOLASTICI

PROFILO SINTETICO DELL'ALUNNO

PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO	PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'ALUNNO

STRUMENTI UTILIZZATI PER L'OSSERVAZIONE:

(...osservazione sistematica, griglie, test.....)

OBIETTIVI DI INTERVENTO CONCORDATI FRA SCUOLA , FAMIGLIA, OPERATORI SOCIO-SANITARI NELL'INCONTRO DI PROGETTAZIONE (riportare gli obiettivi dell'allegato E)

STRATEGIE PER LA GESTIONE DEI MOMENTI DI CRISI O DI EMERGENZA

sul piano comportamentale: descrivere eventuali fattori scatenanti, le strategie utili per affrontare i comportamenti problematici. **sul piano medico:** eventuali fattori scatenanti la crisi, specificare chi è autorizzato ad intervenire sul minore, con quali modalità, dove sono custoditi i farmaci, se richiesti per quel il tipo di emergenza, numeri telefonici per i contatti esterni eventualmente necessari

ASPETTI DIDATTICI ORGANIZZATIVI DELLA PROGETTAZIONE IN FUNZIONE INCLUSIVA

In questa scheda viene descritto ciò che la scuola, e/o il Consiglio di Classe promuovono per favorire l'inclusione

La classe come risorsa (interventi per avvicinare i compagni all'alunno, per favorire la relazione di aiuto, per educare alla cittadinanza, per il superamento di stereotipi...)

Metodologie (quali metodologie utili per favorire i processi di apprendimento di tutti vengono utilizzate)

Laboratori (quali laboratori sono attivati per sostenere il processo di inclusione, si ricorda che non possono essere strutturati raggruppamenti di soli alunni con disabilità, linee guida 2009)

Percorsi di alternanza scuola lavoro (per la secondaria di secondo grado, descrivere)

Altri progetti/percorsi

ORARIO DELLA CLASSE						
Indicare le eventuali contemporaneità dei docenti curricolari, dei docenti di sostegno, degli assistenti all'autonomia/comunicazione						
ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

CA= presenza Assistente **CC** presenza curricolare **CS** presenza sostegno

ORARIO SCOLASTICO DELL 'ALUNNO/A						
Per ogni attività va segnalato come si concretizza il PEI utilizzando le voci sotto elencate e inserendole nelle caselle						
ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

GLI INTERVENTI SI CONCRETIZZANO:

A. In classe

- A 1- Con attività individuali e specifiche
- A 2 -Con attività principalmente individuali ma raccordandosi con la classe
- A 3- Con attività condotte a coppie
- A 4- Con attività in gruppo (più di 5 alunni)
- A 5 -Seguendo la metodologia adottata per l'intera classe

B. Fuori dalla classe

- B 1 -Con attività individuali e specifiche
- B 2- Con attività principalmente individuali ma raccordandosi con la classe
- B3 - Con attività condotte a coppie
- B 4 -Con attività in gruppo (più di 5 alunni)

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

OBIETTIVI
BREVE TERMINE = MAX QUALCHE MESE
MEDIO TERMINE = ENTRO UN ANNO SCOLASTICO
LUNGO TERMINE = PIU' ANNI SCOLASTICI

AREA DELLE INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI

Questo dominio riguarda l'esecuzione delle azioni e dei compiti richiesti, le interazioni semplici e complesse con le persone in modo contestuale e socialmente adeguato

AREA O AMBITO	SITUAZIONE DI PARTENZA	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI -TEMPI			FATTORI DI CONTESTO AMBIENTALE		STRATEGIE METODOLOGICO DIDATTICHE per il raggiungimento degli obiettivi
			Lungo termine PDF	Medio termine	Breve termine	Barriere da rimuovere	Facilitatori da attivare	
AREA SOCIO AFFETTIVA-RELAZIONALE	Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	Considerando le potenzialità e le abilità emergenti (area prossimale di sviluppo)						
Rapporto con: Compagni Insegnanti Adulti in genere								
Percezione di sé e livello di autostima								
Modalità di reazione a: Persone, situazioni nuove								
Altro (specificare)								

Strumenti e modalità di verifica:

AREA MOTORIA

Questo dominio riguarda l'abilità motoria, il sapersi muovere cambiando posizione del corpo o spostandosi da un posto all'altro, portando, muovendo o manipolando oggetti, camminando, correndo, arrampicandosi e usando vari mezzi di trasporto

AREA O AMBITO	SITUAZIONE DI PARTENZA	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI - TEMPI			FATTORI DI CONTESTO AMBIENTALE		STRATEGIE METODOLOGICO DIDATTICHE per il raggiungimento degli obiettivi
			Lungo termine PDF	Medio termine	Breve termine	Barriere da rimuovere	Facilitatori da attivare	
AREA MOTORIO-PRASSICA	Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	Considerando le potenzialità e le abilità emergenti (area prossimale di sviluppo)						
Motricità globale (postura, coordinazione e spostamento finalizzato)								
Motricità fine (prensione e coordinazione oculo-manuale)								
Schema corporeo (su di sé e sugli altri) Rappresentazione Grafica								
Altro (specificare)								

Strumenti e modalità di verifica:

AREA SENSORIALE

Questo dominio riguarda le funzioni percettive (sempre funzioni mentali specifiche – funzioni corporee) del riconoscere e interpretare stimoli sensoriali

AREA O AMBITO	SITUAZIONE DI PARTENZA	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI - TEMPI			FATTORI DI CONTESTO AMBIENTALE		STRATEGIE METODOLOGICO DIDATTICHE per il raggiungimento degli obiettivi
			Lungo termine PDF	Medio termine	Mreve termine	Barriere da rimuovere	Facilitatori da attivare	
Funzione visiva	Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	Considerando le potenzialità e le abilità emergenti (area prossimale di sviluppo)						
Funzione Uditiva								
Funzione olfattiva								
Funzione tattile								
Funzione gustativa								

Strumenti e modalità di verifica:

AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE

Questo dominio riguarda la cura di sé, lavarsi e asciugarsi, occuparsi del proprio corpo e delle sue parti, vestirsi, mangiare, bere e prendersi cura della propria salute, di gestire se stesso in rapporto all'ambiente

AREA O AMBITO	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Considerando le potenzialità e le abilità emergenti (area prossimale di sviluppo)	OBIETTIVI - tempi			FATTORI DI CONTESTO AMBIENTALE		STRATEGIE METODOLOGICO DIDATTICHE per il raggiungimento degli obiettivi
			Lungo termine PDF	Medio termine	Breve termine	Barriere da rimuovere	Facilitatori da attivare	
Autonomia personale Igiene Abbigliamento Controllo sfinterico Spostamenti Riconoscimento dei pericoli Organizzazione rispetto al compito								
Autonomia sociale Capacità di gestire se stesso/a rispetto allo spazio, al tempo, agli oggetti, ai compagni, agli adulti								
Altro (specificare)								

Strumenti e modalità di verifica:

AREA COGNITIVA

Questo dominio riguarda l'apprendimento, l'applicazione delle conoscenze acquisite, il pensare, il risolvere problemi e il prendere decisioni

AREA O AMBITO	SITUAZIONE DI PARTENZA	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI - tempi			FATTORI DI CONTESTO AMBIENTALE		STRATEGIE METODOLOGICO DIDATTICHE per il raggiungimento degli obiettivi
			lungo termine PDF	medio termine	breve termine	Barriere da rimuovere	Facilitatori da attivare	
Area cognitiva	Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	Considerando le potenzialità e le abilità emergenti (area prossimale di sviluppo)						
Strategie di apprendimento								
Sviluppo raggiunto e capacità di integrazione delle competenze								
Altro (specificare)								

Strumenti e modalità di verifica:

AREA NEUROPSICOLOGICA

Questo dominio riguarda le funzioni mentali specifiche della focalizzazione su uno stimolo esterno o su un'esperienza interiore per il periodo necessario, del registrare, immagazzinare e rievocare informazioni quando necessario

AREA O AMBITO	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI Considerando le potenzialità e le abilità emergenti (area prossimale di sviluppo)	OBIETTIVI - tempi			FATTORI DI CONTESTO AMBIENTALE		STRATEGIE METODOLOGICO DIDATTICHE per il raggiungimento degli obiettivi
			lungo termine PDF	medio termine	breve termine	Barriere da rimuovere	Facilitatori da attivare	
Memoria								
Attenzione e concentrazione								
Organizzazione Spazio Temporale								
Altro (specificare)								

Strumenti e modalità di verifica:

AREA DELLA COMUNICAZIONE

Questo dominio riguarda le caratteristiche generali e specifiche della comunicazione attraverso il linguaggio, i segni e i simboli, inclusi la ricezione e la produzione di messaggi, la capacità di condurre una conversazione e usare strumenti e tecniche di comunicazione

AREA O AMBITO	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI Considerando le potenzialità e le abilità emergenti (area prossimale di sviluppo)	OBIETTIVI - tempi			FATTORI DI CONTESTO AMBIENTALE		STRATEGIE METODOLOGICO DIDATTICHE per il raggiungimento degli obiettivi
			lungo termine PDF	Medio termine	Breve termine	Barriere da rimuovere	Facilitatori da attivare	
Mezzi privilegiati Gestuale mimico Mimico facciale Verbale Grafico-pittorico								
Comprensione del linguaggio Parole, frasi, periodi, racconti di varia complessità. in diversi contesti								
Produzione verbale Sviluppo fonologico (dislalie) Patrimonio lessicale Struttura sintattica e narrativa								
Uso comunicativo del linguaggio verbale								
Altro (specificare)								

Strumenti e modalità di verifica:

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	STRATEGIA METODOLOGICO DIDATTICO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	RACCORDI CON L'ATTIVITÀ DELLA CLASSE	MODALITÀ DI ATTUAZIONE- (dove e con chi)	VERIFICA

Nelle discipline dove l'alunno segue la programmazione della classe, nei PEI semplificati della scuola secondaria di secondo grado, segnalarlo, compilando la parte della scheda relativa agli interventi individualizzati necessari (es. barriere/facilitatori, strategie, modalità..)

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO REDATTO E CONDIVISO

Cognome e nome	ruolo	firma

I GENITORI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Data _____

RELAZIONE FINE 1^QUADRIMESTRE E RELAZIONE FINALE

INSERIRE DISEGUITO

- 1) LA RELAZIONE DI FINE 1^QUADRIMESTRE, CONTENENTE LA VERIFICA E LA RIPROGETTAZIONE PER IL 2^QUADRIMESTRE
- 2) LA RELAZIONE FINALE DELL'ANNO SCOLASTICO

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

Data e nomi partecipanti	Note salienti	Decisioni assunte

INCONTRI GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

Data e nomi partecipanti	NOTE SALIENTI	DECISIONI PRESE

